

**CCCIV SEDUTA****GIOVEDÌ 9 APRILE 1970**

**Presidenza del Presidente LANZA  
indi  
del Vice Presidente OCCHIPINTI**

**INDICE****Elezione del Presidente regionale:**

	Pag.
PRESIDENTE . . . . .	116
(Prima votazione segreta) . . . . .	117
(Risultato della votazione) . . . . .	117
(Seconda votazione segreta) . . . . .	118
(Risultato della votazione) . . . . .	118
(Votazione di ballottaggio) . . . . .	118
(Risultato della votazione) . . . . .	119

**Ordine dei lavori:**

PRESIDENTE . . . . .	116
DE PASQUALE * . . . . .	115
CORALLO . . . . .	116

**La seduta è aperta alle ore 17,40.**

DI MARTINO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

**Sull'ordine dei lavori.**

DE PASQUALE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PASQUALE. Signor Presidente, desi-  
dero fare un richiamo al Regolamento. La  
elezione del Presidente della Giunta di Go-  
verno e quella degli Assessori, in base al  
nostro Regolamento, si svolgono attraverso  
segno preferenziale sulla scheda che reca il

nome di novanta deputati. Come è noto, si è pervenuti a tale sistema di seguito alla de-  
cisione adottata all'inizio della presente legi-  
slatura in un contesto di modifica delle nor-  
me regolamentari. In quella sede la ques-  
tione più dibattuta fu appunto quella della abo-  
lizione del voto segreto sul bilancio della Re-  
gione. Gli onorevoli colleghi ricorderanno che  
in quella occasione uno degli elementi proba-  
tori a favore della eliminazione di tale voto  
segreto fu appunto quello del rafforzamento  
della segretezza del voto per l'elezione del  
Presidente della Regione e degli Assessori.  
Precedentemente, cioè a dire prima che s'in-  
troducesse questa modifica del Regolamento,  
la segretezza del voto per la elezione del Pre-  
sidente della Regione e degli Assessori veni-  
va largamente violata, attraverso una serie di  
stratagemmi, quali per esempio la scrittura  
del nome, del cognome, dei titoli accademici  
o meno, dei vari candidati alla Presidenza.  
Per la elezione degli Assessori tale segretezza  
veniva violata attraverso combinazioni di in-  
treccio dei modi di scrivere i nomi dei dodici  
candidati. Si introducesse la scheda stampata  
— tutti i colleghi lo ricorderanno — proprio  
per garantire la segretezza.

Desidero aggiungere un altro argomento,  
che è anche di ordine costituzionale. Come è  
a tutti noto l'investitura del Presidente della  
Regione proviene da un organo collettivo, cioè  
a dire dal voto che esprimono novanta depu-  
tati, e non proviene dalla designazione di una  
autorità che sia a ciò costituzionalmente pre-  
posta. E' evidente, quindi, che perchè la ele-  
zione di colui il quale, poi, dovrà reggere le

sorti della Regione sia veramente fatta da un corpo collettivo, qual è l'Assemblea regionale siciliana, e perché tale elezione non diventi una lustra, cioè a dire l'Assemblea non sia chiamata a ratificare designazioni fatte dal di fuori, l'unico elemento di garanzia è l'assoluta, totale e completa segretezza del voto.

Ho voluto fare, a nome del mio gruppo, queste precisazioni, che avremmo preferito evitare anche perché possono risultare del tutto antipatiche, ma che ritengo siano da tutti i colleghi condivise, per un motivo specifico e cioè a dire perchè ci sono giunte notizie ed informazioni — desidero comunicarle pubblicamente in Assemblea — mai tanto numerose come in questa occasione, dalle fonti più diverse ed interessate, denunzianti l'azione di determinati gruppi dell'Assemblea regionale siciliana, intesa a vincolare il voto segreto del deputato attraverso la espressione di un segno preferenziale che sia volta a volta diverso, da deputato a deputato, e quindi, si dice, controllabile da parte di coloro i quali dovrebbero avere tale compito. Mai nel passato c'era stata una ampiezza così vasta di segnalazioni (non dico di denunce, perchè la denuncia la stiamo facendo noi) per quanto riguarda l'elezione del Presidente della Regione.

E' evidente che tutto ciò che si è verificato fuori dell'Assemblea, è intollerabile e torna a disdoro di coloro i quali, volta a volta, concepiscono questi sistemi di coartazione della volontà dei deputati e di violazione della segretezza del voto. Fino a un certo punto, questo può essere un affare privato di questi signori, i quali agiscono fuori dell'Aula parlamentare come meglio credono. E' chiaro però che in sede di espressione del voto in Aula ha il dovere di intervenire l'Assemblea stessa, i gruppi di opposizione, come noi stiamo intervenendo, facendo un richiamo preciso a coloro i quali hanno l'intenzione di introdurre questo elemento nella votazione di stasera e avvertendo che se questo si verificherà, noi siamo fermamente decisi a tutelare con tutti i mezzi la segretezza del voto, la libertà e la dignità dell'Assemblea ed anche la sua, onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole De Pasquale, la libertà dell'Assemblea la tutela il Presidente. Quindi, non si può accettare questa sua affermazione.

DE PASQUALE. Si, certo, non ho alcun dubbio, onorevole Presidente, che lei desideri tutelare la libertà dell'Assemblea, ma lei non può contestare i fatti; cioè a dire non può revocare in dubbio che tanti tentativi di violare la libertà dell'Assemblea siano arrivati sino al voto in Aula. Certo, le autorità devono essere rispettate, e lei sa quanto io rispetti l'autorità del Presidente dell'Assemblea; ma i fatti sono quelli che abbiamo avuto sotto gli occhi e che hanno provocato gravi incidenti in Aula sulla base appunto della necessità di un richiamo di tutti i deputati alla tutela della libertà dell'Assemblea e della segretezza del voto.

L'ultima considerazione che desidero fare è di carattere politico — ecco perchè faccio richiamo al Regolamento — ed è quella che mai un tentativo di questo genere è stato politicamente così grave come in questa occasione. Ci siamo trovati giovedì scorso davanti al crollo di un governo che doveva porre questioni politiche a coloro i quali volevano costituirlo, cioè problemi di ripensamento politico; non doveva certamente indurli ad adottare sistemi di questo tipo. Quindi, dal punto di vista politico, la questione è ancora più grave data la contingenza, dato il momento in cui un tentativo di coartazione di questo genere viene messo in opera. Questo desideravo dire preventivamente, perchè la nostra posizione, per quello che abbiamo detto, sia chiara e palese.

CORALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORALLO. Onorevole Presidente, mi associo pienamente a quanto è stato testè detto dall'onorevole De Pasquale.

#### Elezioni del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Si passa al punto I dello ordine del giorno: « Elezione del Presidente regionale ».

Reputo opportuno ricordare l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28, riguardante l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione. Esso testualmente recita: « Il Governo della Regione è costituito dal Presidente regionale e dalla Giunta regionale. La Giunta

regionale è composta del Presidente regionale e di dodici assessori».

In mancanza di apposite disposizioni del Regolamento interno della Assemblea, per la elezione del Presidente regionale si procede a norma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, concernente le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, che così dispone: « La elezione del Presidente regionale è fatta a maggioranza assoluta di voti, e non è valida se alla votazione non sono intervenuti i due terzi dei deputati assegnati alla Regione ».

Se dopo due votazioni, nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, maggior numero di voti ed è proclamato presidente quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta predetta, l'elezione è rinviata ad altra seduta, da tenere entro il termine di otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione, qualunque sia il numero dei votanti.

Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procede, nella stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio, ed è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti ».

Avverto che, a norma dell'articolo 10 bis del Regolamento interno dell'Assemblea, la votazione si effettua mediante segno preferenziale sulla scheda recante a stampa il cognome e il nome di tutti i deputati.

#### Prima votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

Nomino la Commissione di scrutinio che risulta formata dagli onorevoli Mongiovì, Giacalone Vito e Sallicano. Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione e invito il deputato segretario a fare l'appello.

#### Presidenza del Vice Presidente OCCHIPINTI

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Avola, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buttafuoco, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo Luigi, Carollo Vincenzo, Carosia, Celi, Cilia, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Fagone, Fasino, Fusco, Genna, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giannone, Giubilato, Giumentara, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Jocolano, La Duca, Lanza, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Macaluso, Mangione, Mannino, Marilli, Marino Francesco, Marino Giovanni, Marraro, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Mongiovì, Muccioli, Muratore, Natoli, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Pantaleone, Parisi, Pivetti, Pizzo, Rindone, Rizzo, Romano, Russo Giuseppe, Russo Michele, Saladino, Sallicano, Sammarco, Santalco, Sardo, Scalorino, Scaturro, Seminara, Tepedino, Tomaselli, Traina, Trincanato, Zappala.

**PRESIDENTE.** Dicho chiusa la votazione. Invito i deputati scrutatori a procedere allo spoglio delle schede.

(I deputati scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

#### Presidenza del Presidente LANZA

#### Risultato della votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	88
Maggioranza . . . . .	45

Hanno ottenuto voti i deputati:

Fasino . . . . .	37
De Pasquale . . . . .	21
Mongelli . . . . .	8
Bosco . . . . .	4
Tomaselli . . . . .	4
Di Martino . . . . .	2
D'Acquisto . . . . .	1
Lanza . . . . .	1
Fagone . . . . .	1
Avola . . . . .	1
Schede bianche . . . . .	2
Schede nulle . . . . .	6

Non avendo alcun deputato riportato la maggioranza assoluta dei voti, l'elezione non ha avuto esito positivo e, pertanto, dovrà procedersi ad una seconda votazione con le stesse modalità della prima.

#### **Seconda votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la seconda votazione a scrutinio segreto per la elezione del Presidente regionale.

Nomino la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Mattarella, Messina e Lentini.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione e prego il deputato segretario di fare l'appello.

#### **Presidenza del Vice Presidente OCCHIPINTI**

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Avola, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buttafuoco, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo Luigi, Carollo Vincenzo, Carosia, Celi, Cilia, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Fagone, Fasino, Fusco, Genna, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giannone, Giubilato, Giummarra, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lanza, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Macaluso, Mangione, Mannino, Marilli, Marino Francesco, Marino Giovanni, Marraro, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Mongiovì, Mucciolini, Muratore, Natoli, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Pantaleone, Parisi, Pivetti, Pizzo, Rindone, Rizzo, Romano, Russo Giuseppe, Russo Michele, Saladino, Sallicano, Sammarco, Santalco, Sardo, Scalorino, Scaturro, Seminara, Tepedino, Tomaselli, Traina, Trincanato Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e prego i deputati scrutatori di procedere allo spoglio delle schede.

(I deputati scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

#### **Presidenza del Presidente LANZA**

#### **Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	88
Maggioranza . . . . .	45

Hanno ottenuto voti i deputati:

Fasino . . . . .	44
De Pasquale . . . . .	21
Cilia . . . . .	7
Bosco . . . . .	4
Tomaselli . . . . .	4
Fagone . . . . .	3
D'Acquisto . . . . .	1
Lanza . . . . .	1
Schede bianche . . . . .	1
Schede nulle . . . . .	2

Non avendo alcun deputato ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione il maggior numero di voti e precisamente tra l'onorevole Fasino e l'onorevole De Pasquale e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

#### **Votazione di ballottaggio.**

PRESIDENTE. Indico la votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente regionale tra gli onorevoli Fasino e De Pasquale, che hanno conseguito il maggior numero di voti nella precedente votazione.

Nomino la commissione di scrutinio, che è composta dagli onorevoli Trincanato, Rindone e Grammatico.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione e prego il deputato segretario di fare l'appello.

#### **Presidenza del Vice Presidente OCCHIPINTI**

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Avola, Bombonati, Bonfiglio, Bosco,

VI LEGISLATURA

CCCIV SEDUTA

9 APRILE 1970

Buttafuoco, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo Luigi, Carollo Vincenzo, Carosia, Celi, Cilia, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Fagone, Fasino, Fusco, Genna, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giannone, Giubilato, Giumarra, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lanza, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Mangione, Mannino, Marilli, Marino Francesco, Marino Giovanni, Marraro, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Mongiovì, Muccioli, Muratore, Natoli, Nicoletti, Nigro, Oechipinti, Ojeni, Pantaleone, Parisi, Pivetti, Pizzo, Rindone, Rizzo, Romano, Russo Giuseppe, Russo Michele, Saladino, Sallicano, Sammarco, Santalco, Sardo, Scalorino, Scaturro, Seminara, Tepedino, Tomaselli, Traina, Trinca, Zapala.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i deputati scrutatori a procedere allo spoglio delle schede.

(I deputati scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

**Presidenza del Presidente  
LANZA**

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	87
Maggioranza . . . . .	44

Hanno ottenuto voti i deputati:

Fasino . . . . .	34
De Pasquale . . . . .	24
Schede nulle . . . . .	29

Non avendo alcun deputato conseguito la maggioranza assoluta, l'elezione non ha avuto esito positivo.

Sospendo la seduta ed invito i presidenti dei gruppi parlamentari a favorire nel mio ufficio.

(La seduta, sospesa alle ore 20,30, è ripresa alle ore 21,45).

La seduta è ripresa.

La seduta è rinviata a giovedì, 16 aprile 1970, alle ore 17,00, con il seguente ordine del giorno:

I — Elezione del Presidente regionale.

II — Elezione di dodici Assessori regionali.

La seduta è tolta alle ore 21,45.

---

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale  
**Avv. Giuseppe Vaccarino**

---

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo